

Spettabile
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Affari giuridici e legislativi
Palazzo Chigi
Piazza Colonna 370
00187 Roma (RM)

Spettabile
Ministero per la Pubblica Amministrazione
e l'Innovazione
Ufficio legislativo
Corso Vittorio Emanuele 116
00186 Roma (RM)

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato
Via XX Settembre 97
00187 Roma (RM)

Spettabile
Conferenza Stato-Città
Segreteria
Via del Corso 184
00186 Roma (RM)

Ill. On.
Vasco ERRANI
Presidente della Conferenza delle
Regioni
e delle Province Autonome
Via Parigi 11
00185 Roma (RM)

Il. Prof.
Romano COLOZZI
Presidente Comitato di Settore
c/o Conferenza delle Regioni e
Prov. Autonome
Via Parigi 11
00185 Roma (RM)

Il sindacato DIRER esprime la protesta e la insoddisfazione dei dirigenti, dei quadri e delle alte professionalità delle regioni che rappresenta, per i contenuti della manovra finanziaria 2011-2014.

Sono stati presi di mira come al solito i lavoratori dipendenti per i quali i contratti sono bloccati ben oltre il 2014, come espressamente sancito, ma addirittura fino al 2017 perché fino ad allora è previsto solo lo stanziamento dell'indennità di vacanza contrattuale. Solo il personale delle Regioni virtuose potrà contare in futuro sulla contrattazione decentrata per possibili aumenti di risorse in relazione a economie di spesa conseguenti a ridimensionamenti organizzativi. Il restante personale regionale resterà al palo con il blocco della contrattazione nazionale.

Il peso della manovra incide in maniera ancora più iniqua sui pensionati con misure che bloccano la perequazione automatica delle pensioni di importo lordo superiore a 1428 euro, non certo "pensioni d'oro", riducendo ulteriormente la perdita del potere di acquisto, in contrasto con l'ammonimento espresso dalla stessa Corte Costituzionale con sentenza n. 316/2010.

I tagli previsti sono troppo onerosi persino per il sistema regionale, talmente forti da mettere in discussione la sostenibilità dei servizi essenziali già allo stremo delle forze per gli interventi dell'anno passato: sanità e trasporto pubblico locale; tanto che la stessa Conferenza delle Regioni ha espresso forte preoccupazione per l'attuazione stessa del federalismo.

Si chiedono sacrifici sempre ai soliti noti, invece di ridurre l'enorme livello di evasione fiscale nel Paese; non si tocca la spesa improduttiva ed i tanti sprechi che si annidano nel fabbisogno pubblico.

Si rinvia la riforma del sistema fiscale attraverso la quale, invece, sarebbe stato possibile ridurre la pressione fiscale su lavoro, pensioni e imprese che da sempre assolvono onestamente i propri obblighi tributari.

Si rinvia a dopo la fine della legislatura la parte più pesante dei saldi.

Soprattutto non c'è nessun legame fra i tanti sacrifici richiesti ed il reale sviluppo del Paese che non cresce ormai da troppi anni: non c'è nulla per sostenere gli investimenti, per rilanciare l'economia, per dare futuro ai giovani, ai precari, e a tutti i cittadini.

Si tratta di una manovra inaccettabile ed iniqua che umilia ancora una volta l'impegno ed il lavoro di tutti i pubblici dipendenti condannati come sempre e più di tutte le altre categorie, a risanare, i conti pubblici.

La DIRER chiede di agire in fretta, perché è in atto un forte attacco speculativo sui mercati, apportando tutte le modifiche necessarie a rendere gli interventi più obiettivi e più vicini ai cittadini e sostenendo nel contempo la ripresa economica.

Diversamente il sindacato metterà in campo tutte le iniziative a tutela e difesa del personale regionale in servizio ed i quiescenza che rappresenta.

Roma 12 luglio 2011

Il Segretario Nazionale
Silvana de Paolis

